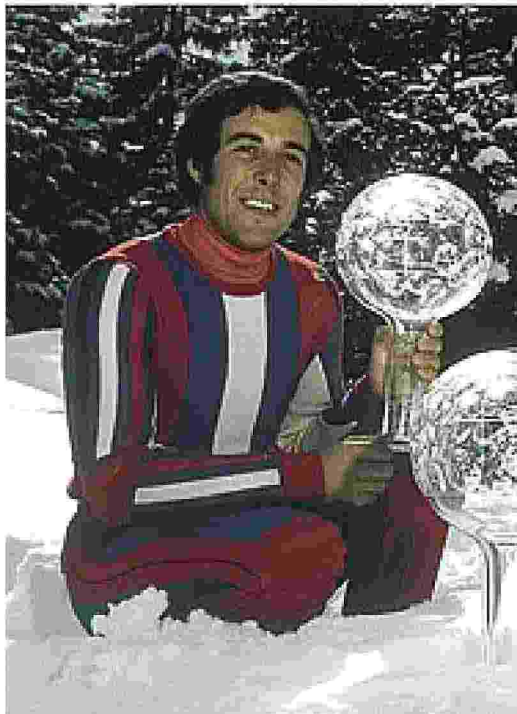


# Thöni-Stenmark 1975, oggi la festa

Quarantesimo anniversario dello slalom parallelo di Ortisei che assegnò la Coppa A Trafoi la «valanga azzurra» si stringe attorno a Gustav. Un libro celebrativo

**BOLZANO** Ci sono imprese sportive che restano scolpite nella memoria collettiva e quasi sempre si tratta di imprese riferite a sport che poi nel tempo sono molto cambiati per tecnologie, modalità di allenamento e quant'altro. Ma quello era talento puro: lo slalom parallelo che in Val Gardena assegnò la Coppa del mondo di sci il 23 marzo 1975 è una di queste. Una manciata di secondi nei quali Gustav Thöni si giocò e vinse il trofeo più ambito contro l'altro fuoriclasse del tempo, lo svedese Ingemar Stenmark. Per celebrare quella gara allo spasimo e il relativo trionfo, Thöni festeggia oggi – anche se è passato qualche giorno dall'anniversario – il quarantennale della sua impresa.

Nel suo albergo, il «Bella Vista» di Trafoi, alle 17, rinfrescherà i ricordi insieme con i protagonisti di quella «valanga azzurra»: Roland Thöni, Pierino Gros, Herbert Plank, Helmut Schmalzl, ma anche gli allenatori di quel gruppo fantastico Mario Cottelli, Oreste Pecedì. Ci saranno anche Walter Schwienbacher di Trafoi, allenatore d'infanzia di Gustav e Roland Thöni, oppure anche Lorenzo Fabiano, autore per l'occasione di un libro che celebra quel giorno: «Thöni vs.



**Coppe di cristallo**  
Gustav Thöni ai tempi della valanga azzurra con alcuni suoi trofei

Stenmark - L'ultima porta». Un volume, che contiene la prefazione di Paolo De Chiesa, giornalista ed ex sciatore alpino, e Stefania Demetz, direttrice generale della Coppa del Mondo in Val Gardena. Pagine intense, con foto altrettanto belle, che riportano alla memoria quella giornata fantastica nella quale a Ortisei, vicino a quel ripido pendio del «Ronc» che ospitò la gara, si presentarono oltre

40.000 persone e furono oltre 20 milioni gli italiani sono inchiodati alla televisione.

Alla fine della giornata saranno ufficializzati i risultati di una stagione esaltante: Thöni si portò a casa la Coppa «generale», l'austriaco Franz Klammer quella di discesa libera, Stenmark quelle di slalom gigante e di slalom speciale.

Quell'anno oltretutto Thöni dimostrò anche la polivalenza della sua classe con anche il suo miglior piazzamento in discesa libera: lui, slalomista doc, colse il secondo posto, sulla Streif a Kitzbühel, dietro a Klammer per soli tre millesimi di secondo.

Dopo le sue vittorie in coppa del mondo, Thöni mise la sua esperienza al servizio della Nazionale, allenando anche personalmente Alberto Tomba. Oggi gestisce con la prima figlia Petra il suo rinomato hotel – che è anche la sua casa dove nacque il 28 febbraio 1951 in un rigido inverno con sette metri di neve – ai piedi del Ortles, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio. La sua carriera è stata splendida: quattro Coppe del Mondo nella classifica generale (1971, 1972, 1973 e 1975), cinque Coppe del Mondo di specialità e tante medaglie.

**Pierluigi Perobelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

